

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2019/20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (in attesa di valutazione)	7
Totali	27
% su popolazione scolastica	6,2
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Conte Maddalena, Gargiulo Alessia, Alosco Fiorenza	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Viola Mancuso	

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Rapporti con i genitori	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI'
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI è formato da: referente, docenti curriculari, docenti di sostegno, assistente educatore. Esso collabora nella rilevazione dei BES presenti nella scuola, nel monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola, nell'elaborazione di una proposta di PAI. Raccoglie gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza e supporto sulle strategie e metodologie delle classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Negli ultimi anni i docenti curriculari e di sostegno hanno partecipato a corsi sui temi dell'inclusione e della didattica inclusiva. E' cresciuta la sensibilità e la competenza riguardo alla disabilità e in genere alle strategie inclusive.

Per il nuovo anno scolastico la proposta di formazione prevede l'attenzione e la partecipazione a corsi di formazione sulle strategie inclusive e sul PEI per competenze. Lavoriamo ad un archivio cartaceo e digitale sui BES che raccolga il materiale e le buone pratiche perché siano fruibili e condivisibili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'impegno della scuola è diretto a permettere a tutti di accedere al bene dell'apprendimento, rispettando i tempi e ritmi di ognuno e mettendo in campo le strategie e i metodi necessari a questo scopo: il lavoro di gruppo, a coppie, il tutoring, l'alternanza dei ruoli docente di sostegno –docente curriculare, l'apprendimento cooperativo, l'utilizzo di mediatori didattici, di software specifici e ausili informatici...

Nelle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti la scuola tiene conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, in relazione agli obiettivi e competenze definiti per discipline nel curricolo e verifica quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nei percorsi individualizzati e personalizzati i docenti curriculari e di sostegno definiscono gli obiettivi, concordano le modalità di raccordo con le discipline, le modalità di verifica dei risultati raggiunti, stabiliscono i livelli essenziali di competenza.

Per quanto riguarda la modalità di valutazione intermedia e finale degli alunni con disabilità, soprattutto nei casi di gravità abbiamo scelto di documentare nel PEI questo aspetto prevedendo qui una sezione per la valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Siamo consapevoli che elemento fondamentale nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno è la collaborazione e la coordinazione tra docenti curriculari e di sostegno. Da essa dipende la riuscita dell'azione di supporto. Tale collaborazione può prevedere, secondo necessità, l'alternanza dei ruoli nella classe e la contitolarietà che abbiamo sperimentato come la realtà più efficace e quella alla quale formarci.

Si ribadisce, quindi, che l'insegnante di sostegno è di supporto alla classe, il suo orario tiene conto dell'orario delle discipline sensibili e il suo intervento si svolge soprattutto in classe. Sono programmati interventi in piccolo gruppo e attività laboratoriali fuori dalla classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'interno della scuola sono presenti anche educatori e assistenti alla comunicazione, servizio questo fornito dal Comune attraverso la cooperativa AIAS.

Le ore di fornitura del servizio sono insufficienti rispetto al numero di bambini. Si tratta di 7 ore settimanali. L'educatore o le educatrici in genere supportano l'attività di classe e collaborano con l'insegnante.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola. Solo un pieno coinvolgimento e consapevolezza della situazione di difficoltà, disagio o disabilità può garantire una collaborazione condivisa che è alla base di un'efficace azione educativa. Particolare cura è posta nelle modalità di contatto e di presentazione della situazione di disagio e difficoltà alla famiglia che ha bisogno spesso di tempo, di supporto nell'accettazione delle diverse situazioni e degli interventi personalizzati.

Si prevedono incontri periodici per la condivisione delle scelte effettuate, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Elaborazione all'inizio dell'anno di PEI e PDP.

La scuola si impegna a valorizzare le differenze in un'ottica inclusiva, perché tutti possano stare bene in classe e partecipare al bene dell'apprendimento.

In base alle situazioni di disagio, di disabilità degli alunni la scuola elabora percorsi formativi individualizzati e personalizzati: il PEI nei casi di disabilità certificata, il PDP nei casi di DSA certificati. Per tutti gli altri casi di Bisogni Educativi Speciali la scuola predispone interventi di supporto, di recupero o di potenziamento secondo le necessità.

La scuola ha adottato ed elaborato dei modelli di PEI e di PDP. Essi sono uno strumento di lavoro nei quali sono definiti gli obiettivi, le attività e strategie per rispondere ai bisogni educativi, monitorare lo sviluppo e favorire il successo della persona.

All'inizio dell'anno è previsto GLH con neuropsichiatra dell'Asl, terapisti dei centri di riabilitazione, i genitori per la condivisione e l'approvazione del PEI e per l'eventuale attivazione di percorsi terapeutici. Altri glh sono previsti durante l'anno, per particolari problematiche, e alla fine dell'anno per valutazione finale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Incrementare l'utilizzo della LIM e l'utilizzo dei software didattici.

Incremento e valorizzazione dei laboratori presenti nella scuola (ceramica, biblioteca, informatica, musica, ginnastica), per creare un contesto di apprendimento stimolante e motivante.

Promuovere le risorse e le diverse competenze delle insegnanti presenti nella scuola per sostenere gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il crescente numero di soggetti con BES e la loro eterogeneità richiede l'elaborazione di un progetto globale che valorizzi le risorse interne della scuola e preveda risorse aggiuntive:

- risorse per corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- richiesta di educatori per l'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- maggiore competenza dei docenti nelle strategie inclusive e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Da diversi anni molta importanza è data al progetto continuità: per i futuri alunni sono realizzati progetti di continuità che permettano a genitori e bambini, un ingresso sereno e di vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Nel mese di maggio accoglienza dei bimbi che entrano nel sistema scolastico: i bambini e i genitori sono invitati a vivere alcuni giorni a scuola tra esperienze didattiche e ludiche, mentre a settembre sono dedicati alcuni giorni all'inserimento dei piccoli, anche con la presenza dei genitori.

I bambini, sia interni che esterni, sono accompagnati nel passaggio dall'infanzia alla Primaria con esperienze di gioco e didattiche che permettono la conoscenza delle nuove insegnanti e della nuova realtà didattica.

A settembre prossimo le attività di accoglienza saranno guidate dalle insegnanti e dagli alunni della classe quinta che accompagneranno i bambini della classe prima alla scoperta della nuova esperienza attraverso una festa di accoglienza. I bambini di classe 5^a suoneranno alcuni pezzi al flauto ed eseguiranno una coreografia, poi accompagneranno i loro compagni più piccoli in classe.

Il Progetto CONTINUITA' è attuato anche per i ragazzi che passano alla scuola secondaria: incontri a scuola con i professori della scuola Media e visita alla scuola Media con esperienze didattiche e laboratoriali e conoscenza della nuova realtà.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31\05\2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 4\06\2019